



Spett.le

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

VA@pec.mite.gov.it

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

VGC/AMU/MR

OGGETTO: [ID: 8161] - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva di 84 MW, sito nei Comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia del Nord-Est Sardegna, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche - **Vs. parere tecnico istruttorio prot. n. MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2023|0007992-P.**

Rif. proponente VGE 04 S.r.l. – Società appartenente al gruppo A2A S.p.A.

Osservazioni della proponente ai sensi dell'art. 10, Legge n. 241/1990.

Gentili in indirizzo,

la società VGE 04 a r.l., con sede legale in 20122 Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4, qui rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante *pro tempore*, Ing. Marco Ronchi, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito anche semplicemente la "Società"),

VGE 04 S.r.l.

Sede legale:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 0464 625100
Fax +39 0464 625101
PEC vge04.arn@pec.a2a.eu

Capitale Sociale: 10.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro
Imprese di Milano 02630420228
R.E.A. Milano n. 2654026
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.



premessato che

- con nota prot. 0002VGE422LB del 04/03/2022, la Società ha presentato istanza al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica o, per brevità, MASE), acquisita con prot. n. 33201/MiTE del 15/03/2022, per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Petra Bianca" in epigrafe richiamato (di seguito il "Progetto");
- nell'ambito del procedimento di VIA predetto, Codesta Spettabile Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "Soprintendenza PNRR") ha espresso il parere tecnico istruttorio prot. n. MIC|MIC_SS-PNRR|17/05/2023|0007992-P di cui all'oggetto (di seguito, il "Parere") il quale richiama, a supporto delle proprie conclusioni, svariati atti esaminati nel corso dell'istruttoria asseritamente condotta e non notificati alla scrivente ed infine si conclude con giudizio negativo circa la compatibilità paesaggistica del Progetto;
- in data 25/05/2023, ai sensi degli artt. 22 ss. e del d. lgs. 195/2005, VGE 04 s.r.l. ha formulato istanza di accesso agli atti predetti, la cui conoscenza è evidentemente essenziale al fine di fornire un riscontro esaustivo al parere di cui all'oggetto;

considerato che

- come gli stessi Enti in indirizzo hanno rilevato nel corso del procedimento in più occasioni, l'area di progetto non ricade in aree tutelate a qualsiasi titolo ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- pertanto, diversamente da quanto la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "Soprintendenza PNRR") sembrerebbe assumere (pag. 4 del Parere, lett. a), ultimo periodo), nell'ambito del procedimento di VIA di cui all'oggetto, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente (di seguito "Soprintendenza ABAP") non parrebbe tenuta ad *"esprimersi con il ... parere endoprocedimentale anche con riguardo a quanto previsto dal comma 2-quinquies dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006"*;
- l'art. 25, comma 2-quinquies, cit., infatti stabilisce che "Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"; nella fattispecie,



tuttavia, questa previsione non è applicabile perché, come sopra accennato, il Progetto non è destinato ad essere realizzato in area tutelata sotto il profilo paesaggistico ai sensi della parte terza del d. lgs 42/2004 e non è soggetto, quindi, all'autorizzazione di cui all'art. 146, d. lgs. 42/2004;

- di conseguenza, la Soprintendenza ABAP non è tenuta ad esprimersi, in relazione al Progetto, con il parere di natura obbligatoria e vincolante disciplinato dall'art. 146, cit. per opere ed interventi da realizzarsi in aree di interesse paesaggistico tutelate ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- posto che il Progetto non è destinato ad essere realizzato in area tutelata nemmeno sotto il profilo culturale ai sensi della parte seconda del d. lgs 42/2004 né incide direttamente su beni culturali, nemmeno sotto questo ulteriore profilo il dissenso della Soprintendenza potrebbe avere efficacia vincolante e/o determinante ai fini di cui all'art. 26, d. lgs. 42/2004;
- va, quindi, sin d'ora ricordato che il coinvolgimento del Ministero della Cultura e delle sue Direzioni nei procedimenti relativi a progetti localizzati in aree *contermini* a quelle soggette a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004 dà luogo a contributo istruttorio insuscettibile per sé di precludere il rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale (si veda, tra molte, TAR Basilicata 01/06/2021, n. 411);
- in proposito, va, altresì, ricordato che, ai sensi dell'art. 20, comma 7, d. lgs. 199/2021 "Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee": pertanto, il fatto che l'area di progetto non ricada in una delle aree di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 è irrilevante e l'accertamento dell'eventuale sussistenza delle condizioni che determinano l'idoneità delle aree così definite ex lege consente di ricollegare, appunto, all'idoneità dell'area le semplificazioni e le accelerazioni procedurali previste dal d. lgs. 199/2021 e dalla decretazione d'urgenza più recente ma non è oggetto del procedimento di cui all'oggetto;
- a ben vedere, pare di capire, che l'impatto potenziale del Progetto sul patrimonio culturale e paesaggistico paventato dalle Soprintendenze ABAP e PNRR consiste essenzialmente della potenziale intrusione visiva determinata da un impianto che "*si colloca come elemento estraneo di natura industriale*" costituendo "*frammentazione del paesaggio esistente*" (fatto salvo quanto si dirà nel prosieguo circa il rischio incendi): l'apoditticità di tale conclusione preclude qualsivoglia riflessione sulle prescrizioni che potrebbero, invece, essere impartite al proponente al fine di consentire la realizzazione di un progetto che, per capacità, potrebbe



fornire un contributo significativo al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti assunti dall'Italia alla luce degli obiettivi europei;

Tutto ciò premesso e considerato, riservandosi di formulare ulteriori osservazioni in merito al parere in oggetto dopo aver esaminato gli atti dei quali ha richiesto l'accesso in data 25/05/2023, VGE 04 S.r.l., con la presente, fornisce le proprie osservazioni nonché i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti nel Parere sopra richiamato.

Più specificamente,

- 1) Codesta Soprintendenza PNRR sembrerebbe ritenere tutt'oggi necessaria l'acquisizione dell'atto del competente Soprintendente relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico chiesto alla proponente con nota prot. N. m_amte.MITE.TU.U.0155029 del 9/12/22 ed asseritamente chiesto *"anche in altre analoghe procedure di VIA in ultimo dichiarate procedibili per istanze presentate prima del 16/07/2022 (...) come allegato obbligatorio all'istanza di VIA"* (**pag. 4 del Parere, lett. a) e c)**; la Soprintendenza PNRR osserva, in proposito, che l'istanza è stata perfezionata solo il 21/10/2022 per la relativa dichiarazione di procedibilità da parte dell'autorità competente ed è quindi soggetta alla previsione di cui alla lett. g-ter) del comma 1 dell'art. 23, d. lgs. 152/2006;

A questo proposito va richiamata la nota prot. N. PG-A2A-VGD-0249863-23/12/2022-U della Società in data 23/12/2022 e va, quindi, ribadito, in primo luogo, come l'istanza di avvio del procedimento di VIA in relazione al Progetto di VGE 04 sia datata 04/03/2022 ed è quindi antecedente alla introduzione, ad opera della L. 91/2022, della lettera g-ter) dell'art. 23 comma 1 del d. lgs. 152/2006, applicabile solo a tutte le istanze presentate successivamente alla sua entrata in vigore (il 16/07/2022).

Va altresì ribadito, in secondo luogo, come la richiesta prot. N. m_amte.MITE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0129750.19-10-2022 pervenuta dal MASE in data 19/10/2022 di perfezionare l'istanza di VIA del 04/03/2022 era volta non ad integrare l'istanza al fine di assicurarne, sotto il profilo sostanziale, la completezza e la conformità ai suoi elementi essenziali individuati all'art. 23, d. lgs. 152/2006, bensì a soddisfare mere esigenze tecniche del Ministero modificando solo la denominazione dei file secondo le specifiche tecniche indicate.

È, peraltro, inconferente il fatto che, in seguito alle modifiche apportate dal D.L. n. 13/2023, l'art. 25, d. lgs. 152/2006 oggi preveda, al comma 2-sexies, che l'adozione del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico perché il Progetto, come detto, non era soggetto *ab origine* alla previsione di cui all'art. 23, comma 1, lett. g-ter), d. lgs. 152/2006. In definitiva, il punto controverso non è tanto la possibilità di concludere il



procedimento prima che si siano concluse le attività di verifica dell'interesse archeologico quanto l'obbligatorietà di tali attività in relazione ad un'istanza sottoposta agli Enti ben prima della entrata in vigore della norma.

In conclusione, VGE 04 non è tenuta, ai sensi dell'art. 23 d. lgs. 152/2006, a trasmettere l'atto del competente soprintendente del Ministero della Cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico né il giudizio di compatibilità ambientale può essere condizionato all'esecuzione di tale verifica.

- 2) La Regione Sardegna – Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, nella nota prot. n. 1468/2023, avrebbe evidenziato, mediante richiamo ad una diversa nota del Servizio Tutela paesaggio prot. n. 1462/2023, che il progetto di VGE 04 determinerebbe - essendovi "*prossimo*" e "*visibile*" - non meglio specificati impatti su aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, d. lgs. 42/2004 e su beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), d. lgs. 42/2004; tali impatti imporrebbero, secondo la Regione, l'adozione di apposite misure di mitigazione e compensazione paesaggistica (**pag. 5 del Parere, lett. d) e pag. 10 del Parere, lett. e)**);

Relativamente alle misure di mitigazione e prevenzione in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale par. 9.2 mentre, per quanto riguarda l'inserimento dell'impianto proposto nel paesaggio si sono adoperati i modi più opportuni di integrazione tra tecnologia e ambiente circostante come ampiamente descritto al par. 9.2.10.

Si riportano di seguito alcune misure di mitigazione che si intende intraprendere:

Disposizione e tipologia delle macchine.

Le turbine saranno tutte dello stesso tipo. Non è stato sottovalutato il ruolo del design nella scelta degli aerogeneratori da installare: le turbine avranno una struttura a torre tubolare esteticamente preferibile a quella a traliccio con il vantaggio di essere meno attraente per l'avifauna. Saranno adottate vernici antiriflesso in maniera da assicurare l'assenza di tale fenomeno che potrebbe aumentare la visibilità delle pale.

Nel caso specifico, agli aerogeneratori è attribuito il colore bianco, essendo un colore considerato sinonimo di semplicità, armonia, purezza, la cui neutralità è giudicata essere la più adatta ad integrarsi con i cambiamenti dei colori del paesaggio con l'alternarsi delle stagioni. Le vernici antiriflesso assicureranno anche la minima visibilità dell'aerogeneratore nel suo complesso.



La scelta dell'ubicazione dell'impianto è stata fatta tenendo in opportuna considerazione distanze congrue dai punti panoramici. E' stata fatta molta attenzione nell'andare a ridurre al minimo le infrastrutture evitando frammentazioni dei campi, interruzioni di reti idriche, di torrenti, di strade e percorsi di comunicazione.

Costruzioni accessorie e percorsi.

I percorsi di accesso all'impianto verranno ridotti allo stretto indispensabile. Verranno utilizzate strade interpoderali e piste già esistenti che saranno, ove necessario, consolidate e migliorate secondo le tecniche di ingegneria naturalistica e con l'utilizzo di materiali locali. L'estensione e la dimensione della viabilità sarà ridotta al minimo necessario per il funzionamento dell'impianto, così come le piazzole di servizio, utilizzando al meglio la viabilità già esistente. Inoltre, il suo impatto visivo percettivo sarà mitigato da soluzioni tecniche che prevedono ad esempio la copertura del fondo stradale realizzata con materiali locali. I cavi di trasmissione dell'energia elettrica si prevedono tutti interrati; inoltre, questi correranno all'interno delle carreggiate delle strade, comportando il minimo degli scavi e di interferenze lungo i lotti del sito.

Il movimento delle macchine.

Le macchine a tre pale e di grossa taglia, previste per l'impianto in oggetto, producono un movimento più lento e piacevole. Gli studi di percezione indicano come il movimento lento di macchine eoliche alte e maestose sia da preferire soprattutto in ambienti rurali.

Azioni di mitigazione in fase di cantiere

Di seguito si riportano alcune misure di mitigazione adottate:

- Utilizzo dei percorsi esistenti;
- La viabilità di servizio non sarà finita con materiali bituminosi;
- Elettrodotti interrati;
- Utilizzo di vernici antiriflettenti e soluzioni cromatiche neutre per gli aerogeneratori;
- Cabina di trasformazione interne alle torri eoliche;
- Scelta delle turbine della stessa potenza, altezza e sviluppo omogeneo del layout;

- 3) La Soprintendenza ABAP rileva, per quanto riguarda il patrimonio archeologico asseritamente interessato, che dalla documentazione prodotta dalla proponente si evincerebbe la presenza, in prossimità dell'area di progetto, di numerosissimi beni archeologici che sarebbero stati censiti tuttavia solo per la fascia di 1 km dall'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (**pag. 7 del Parere, lett. e**));



Come riportato nell'elaborato di progetto definitivo denominato "Verifica preventiva di interesse archeologico" codice elaborato C20042S05-VA-RT-05-01, a corredo dello Studio di Impatto Ambientale, l'area non è ancora stata oggetto di ricerche archeologiche approfondite.

Nell'elenco dei beni archeologici che segue, suddivisi per Comune, vengono ricompresi tutti i siti o monumenti archeologici per i quali si sono reperite indicazioni, anche attraverso ricerche bibliografiche e di archivio, talvolta con indicazioni di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, indicati nel sito internet Vincoli in rete MiC o nel Piano Paesaggistico della Regione Sardegna ("PPR") e, quando presente, il codice identificativo della Carta del Rischio ("CdR") e i monumenti presenti all'interno del Repertorio Mosaico PPR Regione Sardegna – Beni paesaggistici, suddivisi anch'essi per comune di appartenenza, in prossimità dell'impianto (quest'ultimo elenco presente all'interno della "Verifica preventiva di interesse archeologico") coprendo in questo modo un'ampia area interessata dal progetto.

COMUNE	Bene/sito	Codici identificativi	Note	D.M.
Luras	ALLEE COUVERTE DI LADAS	211690 159645 (CdR)		08/08/1964 10/10/1964 09/08/1965
Luras	DOLMEN DI BILLELLA	277086 137014 (CdR)	Interesse culturale non verificato	
Luras	NURAGHE SA PILEA	173955 113638 (CdR)	Interesse culturale non verificato	
Luras	DOLMEN DI BADDIGHE	277088 169945 (CdR)		08/08/1964
Luras	DOLMEN DI ALZULEDDA	277060 150111 (CdR)		03/07/1964
Luras	DOLMEN DI CIULEDDA	277073 228993 (CdR)	Interesse culturale non verificato	
Tempio Pausania	NURAGHE SEDDA	173203 51818 (CdR)		08/08/1983
Tempio Pausania	NURAGHE MUNTESU O SA TANCA MANNA	173942 100655 (CdR)		31/07/1990
Tempio Pausania	NURAGHE POLCU	173824 84368 (CdR)		19/06/1975 26/06/1981
Tempio Pausania	NURAGHE MAIORI	173602 23499 (CdR)		16/03/1964
Tempio Pausania	NURAGHE PUNTA LU NURACU	174088 192465 (CdR)		15/09/1965
Tempio Pausania	NURAGHE IZZANA	173685 41896 (CdR)		08/02/1955 10/07/1982
Aggius	COMPLESSO MEGALITICO DI PITRISCHEDDU	303481 189813 (CdR)		12/09/1981
Calangianus	NURAGHE AGNU	174106 23508 (CdR)		13/02/1969
Calangianus	FONTE NURAGICA LI PALADINI	305176 114228 (CdR)		27/08/1963
Calangianus	TOMBA DI GIGANTI DI PASCALEDDA O BADU MELA	211847 199061 (CdR)		31/01/1968



È possibile approfondire nell'elaborato di progetto definitivo "Verifica preventiva di interesse archeologico" che, per ognuno dei quattordici aerogeneratori in progetto sono state elaborate delle schede di ricognizione esplicative delle caratteristiche topografiche, geomorfologiche e archeologiche dell'area, di cui di seguito si riporta l'estratto dell'ubicazione.

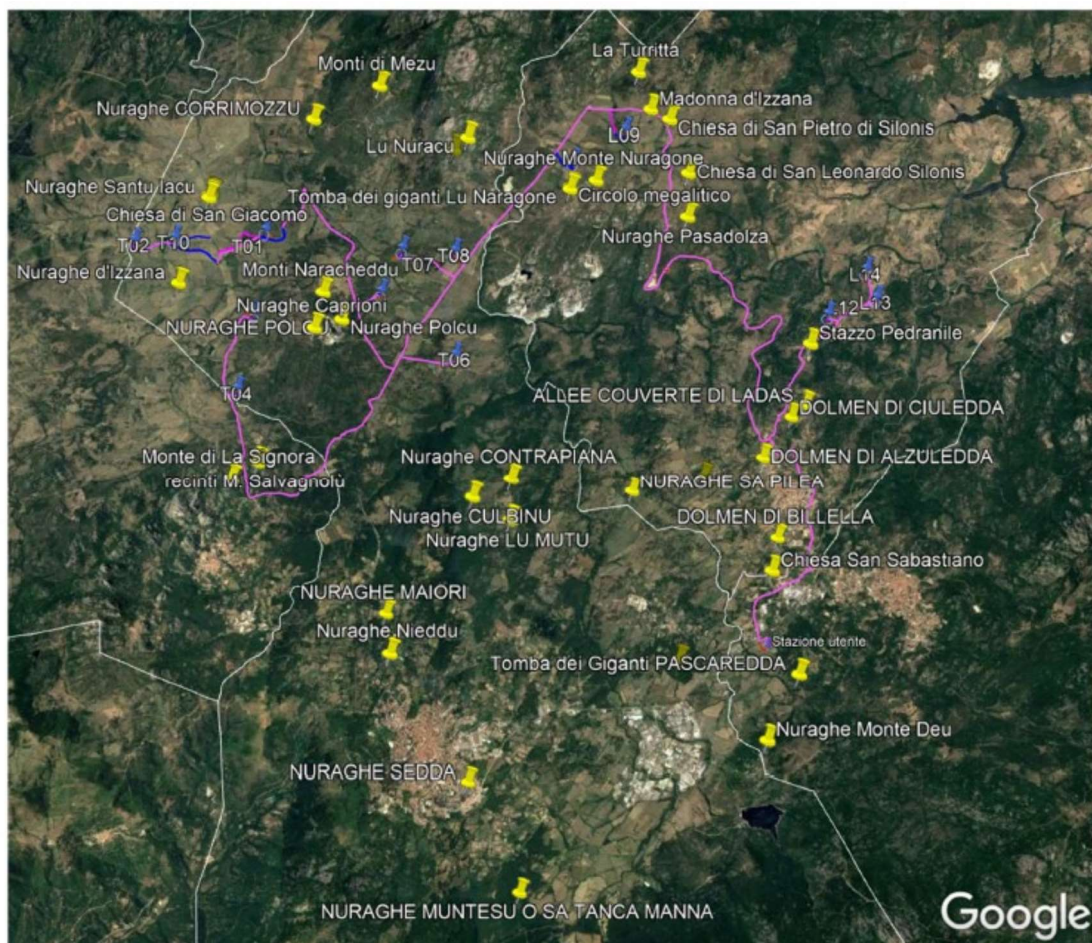


Figura 204 – Ubicazione presenze archeologiche note nell'area dell'interno

Il censimento dei Beni è stato effettuato per un'area di Raggio pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore. Infatti, a tal proposito, per ogni scheda legata agli aerogeneratori è riportata la distanza dei siti più prossimi alle turbine considerando distanze maggiori di 1 km. Mentre per tutti i restanti si rimanda all'elaborato progettuale specialistico "Relazione paesaggistica" a corredo dello Studio di Impatto Ambientale.



Il raggio di colore arancione che si visualizza nelle immagini riportate nello Studio di Impatto Ambientale da pag. 345 a 356 paragrafo 5.2.9.4 *Elementi Archeologici*, è stato riportato semplicemente come indicatore di misura.

Area intervento	Evidenze archeologiche
Aerogeneratore T01	1046 m lineari circa dalla Chiesa e area cimiteriale di San Giacomo 1049 m lineari circa dal Nuraghe Santu Iacu (non più individuabile in superficie)
Aerogeneratore T02	1000 m lineari circa dal Nuraghe Izzana 1280 m circa dalla Chiesa di San Giacomo
Aerogeneratore T03	1000 m lineari circa dal nuraghe Caprioni 1090 m lineari circa dal nuraghe Monti Naracheddu
Aerogeneratore T04	1450 m lineari circa dal Nuraghe Caprioni
Aerogeneratore T05	870 m lineari circa dal Nuraghe Polcu 979 m lineari circa dal Nuraghe Monti Naracheddu 1330 m lineari circa dal Nuraghe Caprioni
Aerogeneratore T06	1930 m lineari circa da Nuraghe Polcu
Aerogeneratore T07	1500 m lineari circa dal Nuraghe Monti Naracheddu
Aerogeneratore T08	2200 m lineari circa dal Nuraghe Polcu
Aerogeneratore L09	420 m lineari circa da Chiesa di Santa Maria di Sionis o Madonna d'Izzana 675 m lineari circa da Chiesa di San Pietro di Sionis 800 m lineari circa da Nuraghe La Turritta 1050 m lineari circa da Nuraghe Monte Nuragone
Aerogeneratore T10	760 m lineari circa dal Nuraghe Santu Iacu (non più individuabile in superficie) 785 m lineari circa dalla Chiesa di San Giacomo 830 m lineari circa dal cimitero di San Giacomo
Aerogeneratore L11	565 m lineari da Nuraghe Monte Nuragone o Naraconi 587 m lineari da Circolo megalitico Naraconi 610 m lineari da Tomba dei giganti Naraconi
Aerogeneratore L12	1660 m lineari circa da Allée Couverte di Ladas
Aerogeneratore L13	2260 m lineari circa dall'Allée Couverte di Ladas
Aerogeneratore L14	2600 m lineari circa da Allée Couverte di Ladas

- 4) La medesima Soprintendenza ABAP rileva, per quanto riguarda il patrimonio paesaggistico asseritamente interessato, che "gli interventi previsti non interessano direttamente aree o beni tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, tuttavia numerosi monumenti architettonici sono situati in prossimità delle turbine o delle opere correlate alla realizzazione dell'impianto o in rapporto visuale con esse, incluse nell'area di attenzione generata dal raggio di 10 Km calcolato sulla base dell'altezza degli aerogeneratori" (**pag. 9 del Parere, lett. e**); vengono menzionate in proposito alcune chiese rupestri, senza con ciò specificare la natura degli impatti



prodotti dal progetto su tali beni, fatto salvo quanto rilevato con riferimento alla Chiesa di San Giacomo Maggiore;

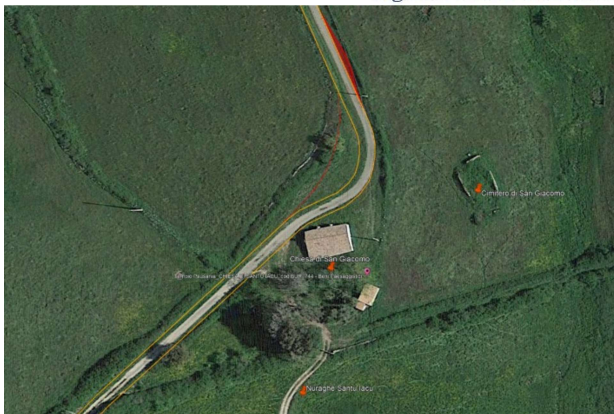
La chiesa di San Giacomo Maggiore, si trova in territorio di Tempio Pausania e appartiene alla comunità di Aggius Santu Iacu e nelle immediate vicinanze scorgono i ruderi del vecchio cimitero, del quale sono ancora in opera gli elevati delle murature.

Come mostrano le immagini seguenti, gli interventi di adeguamento alla viabilità esistente, interessano solo ed esclusivamente il lato opposto alle aree ove insiste la Chiesetta.

In ogni caso una volta conclusi i lavori, verrà ristabilito tutto allo stato ante-operam.



Figure - Chiesa di San Giacomo - Tempio Pausania



Dalla sovrapposizione dei fogli catastali con il layout di impianto, il Foglio 151 del Comune di Tempio Pausania risulterebbe interessato dal tratto di viabilità in questione. Le particelle 78, 9 e 10 interessate dalla viabilità prospiciente alla chiesetta, risulterebbero intestate a privati, come mostra l'estratto dell'elaborato del progetto definitivo Piano Particellare d'esproprio seguente:



VIABILITA'	ADDIS AGOSTINA ADDIS ANDREANA ADDIS FRANCESCA MARIA ROSA ADDIS MARIA DOMENICA ADDIS MARIA MADDALENA ADDIS MARIO	AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS)	12/10/1929 30/11/1936 03/10/1943 28/01/1939 11/02/1935 12/08/1932	DDSGTN29R52A069L DDSNRN36S70A069N DDSFNC43R43A069E DDSMMD39A68A069T DDSMMD35B51A069W DDSMRA32M12A069Z	Tempio Pausania	151	9	PASCOLO
VIABILITA'	ADDIS AGOSTINA ADDIS ANDREANA ADDIS FRANCESCA MARIA ROSA ADDIS MARIA DOMENICA ADDIS MARIA MADDALENA ADDIS MARIO	AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS) AGGIUS (SS)	12/10/1929 30/11/1936 03/10/1943 28/01/1939 11/02/1935 12/08/1932	DDSGTN29R52A069L DDSNRN36S70A069N DDSFNC43R43A069E DDSMMD39A68A069T DDSMMD35B51A069W DDSMRA32M12A069Z	Tempio Pausania	151	10	PASCOLO
VIABILITA'	FARA ANGELO CLEMENTINO FARA CLEMENTE FARA MARIA VITTORIA FARA SEBASTIANO GIACOMO	TEMPIO PAUSANIA AGGIUS TEMPIO PAUSANIA TEMPIO PAUSANIA	14/04/1962 16/04/1926 23/02/1964 09/09/1965	FRANLC62D14L0931I FRACMN26D16A069W FRAMVT64B63L093C FRASST65P09L093W	Tempio Pausania	151	78	SEMINATVO

- 5) La medesima Soprintendenza ABAP rileva come la Relazione paesaggistica prodotta non sia conforme al D.P.C.M. del 12/12/2005 e sarebbe incompleta, non contenendo *"le necessarie analisi e indicazioni in merito ai caratteri del paesaggio dell'area interessata dalle opere e dagli Impatti Potenziali né al regime vincolistico delle aree interessate dalle varie opere"* e non riportando *"l'analisi della conformità ad eventuali dispositivi di tutela né degli impatti delle opere in progetto sui beni paesaggistici"* (**pag. 9 del Parere, lett. e**);

In proposito si ricorda, innanzitutto, che il Progetto si colloca in area non tutelata ai sensi della parte terza del d. lgs. 42/2004 e che, pertanto, la relazione paesaggistica non è dovuta nelle forme prescritte per i progetti collocati in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed è stata allegata all'istanza quale mero contributo utile a contestualizzare paesaggisticamente il Progetto.

Più specificamente, la Relazione Paesaggistica (codice elaborato C20042S05-VA-RT-06-01), redatta cautelativamente ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005 a corredo dello Studio di Impatto Ambientale, costituisce elemento utile alla conoscenza dell'ambito territoriale su cui si svilupperà il relativo intervento di trasformazione.

La Relazione Paesaggistica, oltre che riportare in sintesi gli interventi che si intendono eseguire, contiene un maggiore approfondimento su quelli che sono gli aspetti paesaggistici, la situazione vincolistica e gli impatti che gli interventi proposti possono avere sul contesto tutelato. In sintesi, essa contiene le informazioni sulla tipologia di intervento; destinazione d'uso; contesto paesaggistico di riferimento e sua morfologia; ubicazione; estratti da CTR, IGM, Ortofoto, mappe catastali, P.R.G. e altra cartografia relativa ai vari strumenti di pianificazione (PTRC, PTP, ecc.) ed eventuale presenza di aree SIC o ZPS; documentazione fotografica; eventuali estremi dei provvedimenti ministeriali o regionali di vincolo di notevole interesse pubblico; eventuale presenza di aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004; effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera; mitigazione dell'impatto dell'intervento.

Infatti, a tal proposito, la Relazione Paesaggistica è corredata da elaborati grafici che rappresentano graficamente anche l'analisi vincolistica di tutta l'Area di Impatto Potenziale (AIP pari a 50 volte



l'altezza massima dell'aerogeneratore). Dai siti ritenuti "sensibili", anche attraverso una verifica incrociata con le ZVI, sono state eseguite le fotosimulazioni per rappresentare al meglio come l'impianto si inserisce nel contesto paesaggistico interessato dall'iniziativa. Per approfondimenti sull'elaborato sotto si veda l'elaborato codice: C20042S05-VA-EA-05.1-01 "Analisi di intervisibilità - Inquadramento Punti di Scatto delle Fotosimulazioni";

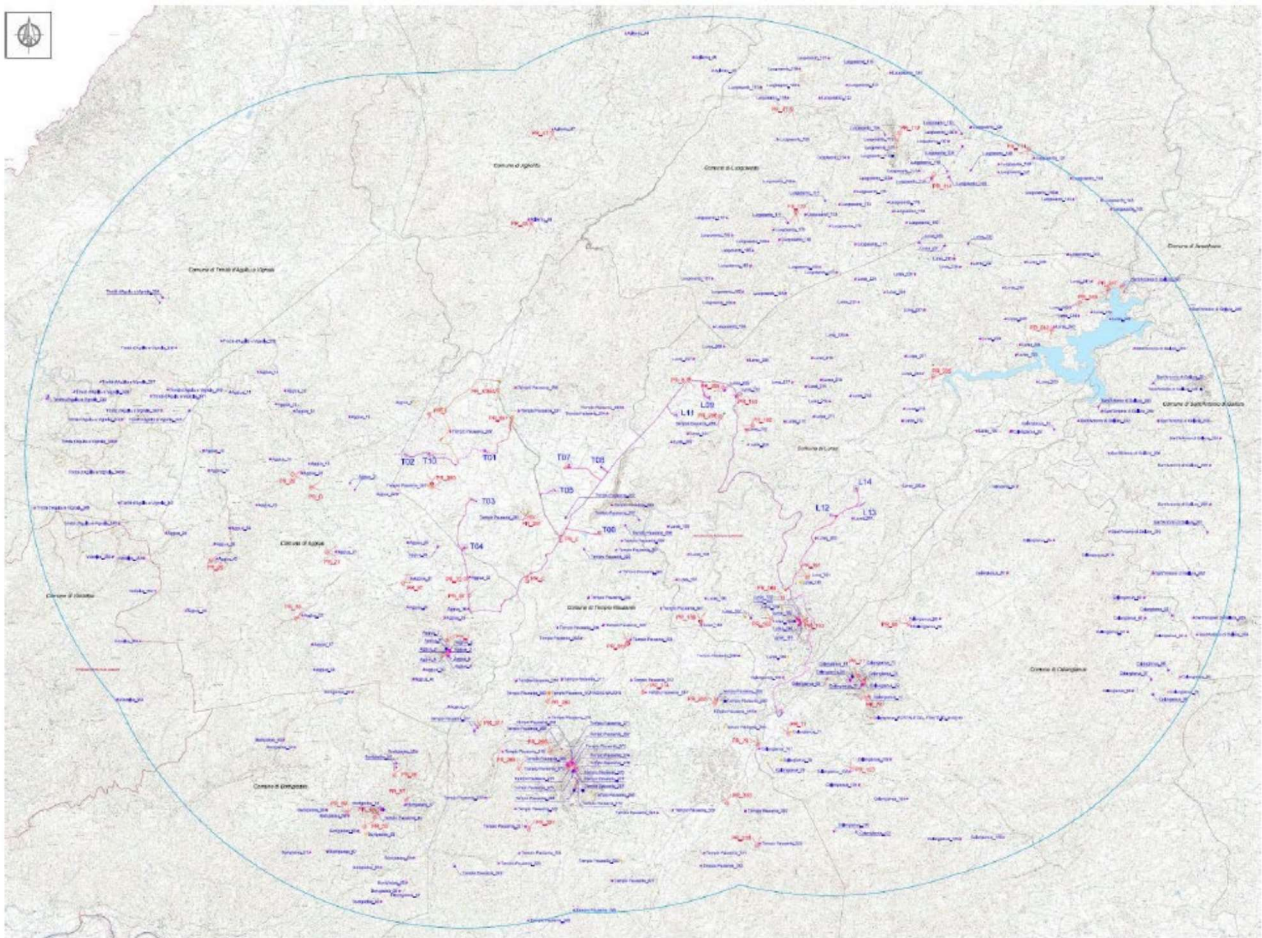


Figura 85 – Analisi di intervisibilità - Inquadramento Punti di scatto delle Fotosimulazioni



Legenda

	Confini provinciali		Vincoli in Rete:
	Confini comunali		Vincoli in Rete Archeologici
	Aerogeneratore: Fondazione, Piazzola definitiva, Sorvolo		Vincoli in Rete Architettonici
	Piazzola temporanea		Vincoli in Rete Parchi e Giardini
	Cavidotto MT		
	Cabina di sezionamento		
	Ipotesi di Cavidotto interrato AT		Repertorio del mosaico 2017:
	Sottostazione Elettrica Utente		Beni culturali architettonici
	Ipotesi futura SE RTN in GIS a 150 kV denominata "Tempio"		Beni culturali archeologici
	Viabilità esistente		Beni paesaggistici
	Viabilità esistente da adeguare		Beni identitari
	Adeguamenti temporanei alla viabilità		Proposta di insussistenza vincolo
	Nuova viabilità		
	Punti di Ripresa (PR_XXX)		Beni culturali:
			Musei
			Biblioteche
			Area o parco archeologico
			Monumenti o complessi monumentali
			Monumenti naturali

- 6) La medesima Soprintendenza ABAP rileva, dall'esame degli elaborati prodotti con la relazione paesaggistica, una serie di presunte carenze (**pag. 10 del Parere, lett. e**), sintetizzabili come segue:
- a. non sarebbe stato considerato che le aree boscate individuate in prossimità dell'area di progetto rientrerebbero tra quelle non idonee secondo la D.G.R. n. 59/90 del 2020;
 - b. non sarebbe stata prodotta documentazione fotografica relativa alle aree destinate alla collocazione della cabina utente e della cabina di sezionamento né la necessaria simulazione post operam dello stato dei luoghi;
 - c. non sarebbero state prodotte né idonea documentazione fotografica né rappresentazioni in fotomontaggio della situazione ante operam e post operam di tutte le piazzole degli aerogeneratori, delle trasformazioni paesaggistiche previste per la realizzazione della viabilità di cantiere e di esercizio, dei nuovi tracciati stradali e delle modifiche ai tracciati esistenti; né sarebbero state compiutamente descritte nelle relazioni le opere necessarie per l'adeguamento della viabilità e delle piazzole temporanee e definitive;
 - d. la documentazione non consentirebbe di verificare la visibilità degli aerogeneratori da punti di visuale pubblica, dai numerosi punti di belvedere e dalle aree panoramiche tutelate (deve essere prodotta documentazione fotografica e rappresentazioni in fotomontaggio della situazione ante operam e post operam così come si presenterebbe dai principali beni culturali e paesaggistici, ivi incluso un rilievo fotografico panoramico che mostri a 360° il territorio intorno al sito di impianto di ciascun aerogeneratore);



- e. non sarebbero stati prodotti gli elaborati necessari alla simulazione della collocazione dell'impianto eolico nel paesaggio mediante rappresentazione tridimensionale del territorio che ne evidenzia la dimensione morfologica e fisiografica in formato kmz;

Riscontro:

p.to a) L'esame delle aree boscate non idonee secondo la D.G.R. n. 59/90 del 2020 è stato trattato all'interno della Relazione paesaggistica al par. "9.3 AREE E SITI NON IDONEE AI SENSI DELL'ALLEGATO C) ALLA DELIB.G.R. N.59/90 DEL 27.11.2020", nei relativi allegati e all'interno dello Studio di Impatto Ambientale al par. "3.5.20 Compatibilità con la D.G.R. N. 59/90 del 27.11.2020"; dalla verifica si evince che le uniche aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g) interessano il posizionamento del cavidotto interrato lungo viabilità interna o strade esistenti.

Elaborati grafici del progetto definitivo di riferimento:

- C20042S05 VA-PL-01.1 Aree e siti non idonee all'installazione di impianti FER - Allegato c) della Delib.G.R. n.59/90 del 27.11.2020"
- C20020S05 VA-PL-01.2 Aree e siti non idonee all'installazione di impianti FER - Allegato d) della Delib.G.R. n.59/90 del 27.11.2020"

3.5.20.4 Allegato d) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020

Localizzazione aree non idonee FER (n.59 Tavole)

L'Allegato c) è costituito da n.59 elaborati grafici con l'individuazione delle Aree non idonee. Relativamente all'area di impianto si riporta l'elaborato **Tav.10 Localizzazione aree non idonee FER**, che riporta l'individuazione l'area interessata rispetto alle aree presenti in prossimità della stessa.

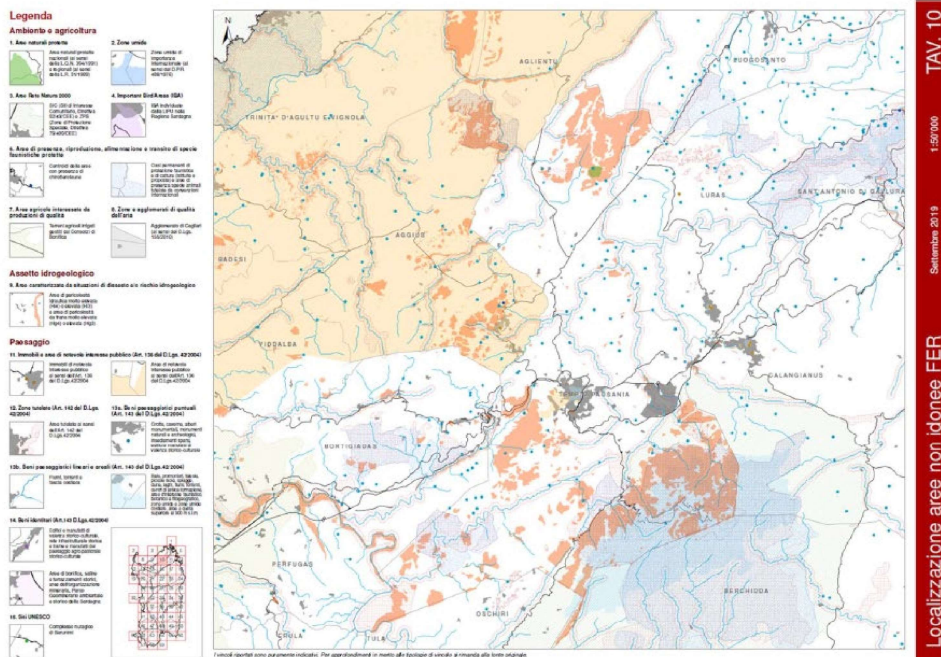


Figura 122 - Tav.10 Localizzazione aree non idonee FER – All.7 Deliberazione n.59/90 del 27.11.2020

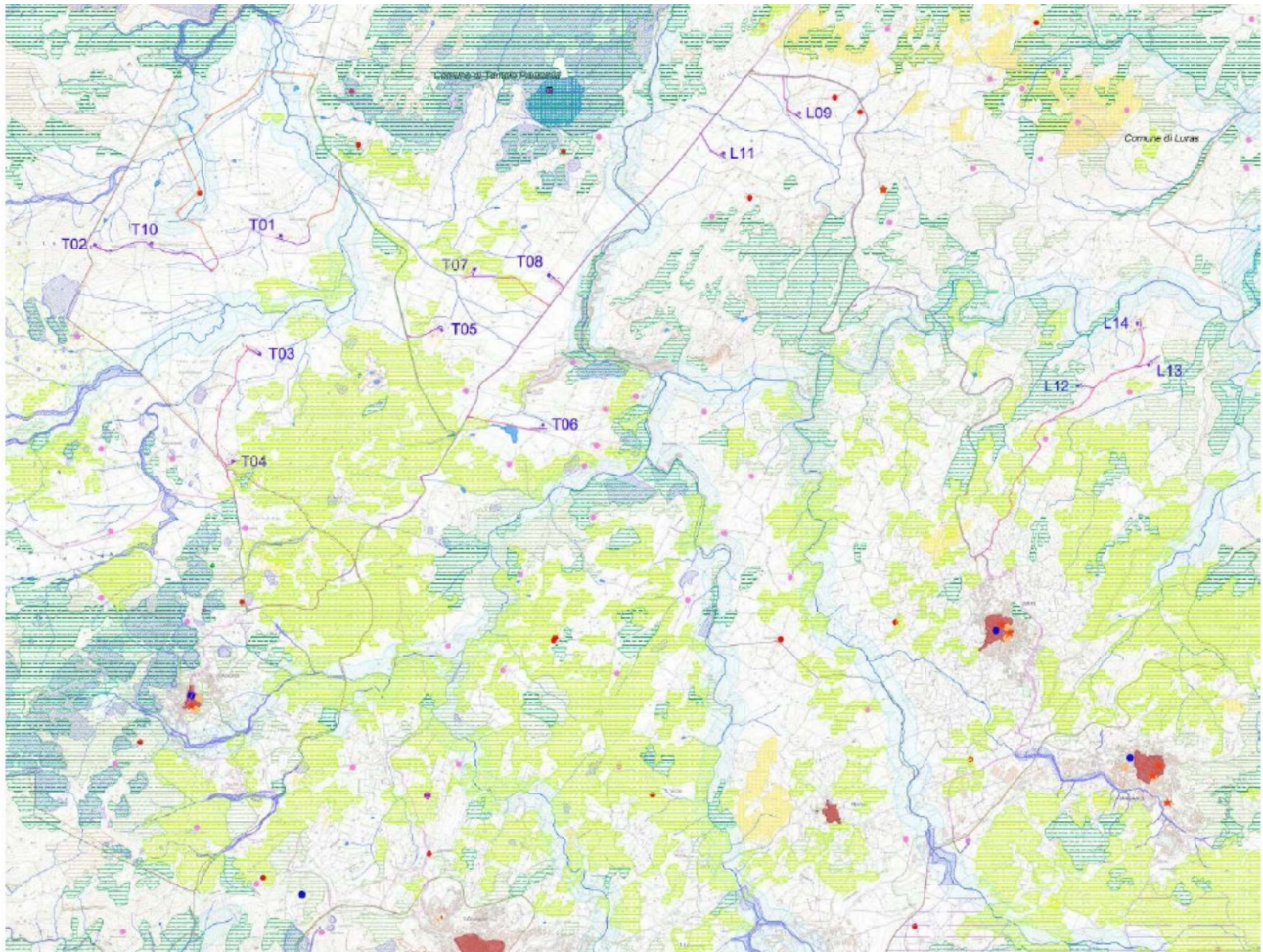


Figura 79 - Aree e siti non idonee all'installazione di impianti FER

p.to b) L'ubicazione della cabina di sezionamento è posta in prossimità di viabilità esistente ma all'interno di particella privata e pertanto non è stato possibile al momento del sopralluogo acquisire la documentazione fotografica per il fotoinserimento; mentre il fotoinserimento della cabina utente non è stato redatto in fase di presentazione del progetto ritenendosi possibile rimandare questo grado di dettaglio a seguito dell'approvazione del Piano Tecnico delle Opere da parte di Terna SpA; La scrivente è disponibile ad integrare tali foto inserimenti se gli Enti lo ritenessero necessario ai fini di una completa valutazione del progetto.

p.to c) All'interno dello Studio di Impatto Ambientale al par. "3.6.2 Fase di costruzione dell'impianto" e negli elaborati a corredo, è stata descritta e rappresentata graficamente la configurazione delle piazzole previste per ogni singolo aerogeneratore. La rappresentazione ante operam dello stato dei luoghi ove è prevista la realizzazione delle piazzole, con opportuna documentazione fotografica, è



riportata al par. 3.5.21 dello Studio di Impatto Ambientale nonché nella Relazione di verifica dell'interesse archeologico.

Il grado di dettaglio utilizzato ha permesso di valutare, per alcuni aerogeneratori, l'utilizzo della piazzola provvisoria mentre per altri sarà previsto il montaggio "just in time". La configurazione "just in time" consente di non effettuare l'espianto di vegetazione e di mantenere lo stato dei luoghi inalterato, ponendo attenzione, peraltro, alle trasformazioni paesaggistiche. Allo stesso modo si è proceduto per gli interventi di adeguamento previsti per la viabilità.

Idonei elaborati grafici sono stati prodotti per rappresentare nel dettaglio ogni singola configurazione:

- C20042S05-PD-EC-13 - Piazzole Definitive Tipo
- C20042S05-PD-EC-14 - Piazzola Tipo con indicazione delle aree temporanee per il Posizionamento Componenti e Gru
- C20042S05-PD-PL-08 - Viabilità per il raggiungimento del sito
- C20042S05-PD-EC-09 - Sezioni Stradali Tipo
- C20042S05-PD-EC-10.1 - Sezioni Stradali e Profili con individuazione aree di scavo e riporto
- C20042S05-PD-EC-10.2 - Sezioni Stradali e Profili con individuazione aree di scavo e riporto
- C20042S05-PD-RT-02-01 - Relazione sulla viabilità di accesso al sito

Inoltre, in riferimento ai Punti di vista VI04 e VI05, all'interno della Relazione specialistica sulla viabilità di accesso al sito, sono riscontrabili gli interventi previsti alla stessa, come mostra l'immagine seguente e per ogni intervento/adeguamento alla viabilità sono stati computati i relativi costi (Rif. C20042S05-PD-RT-18-01 - *Computo metrico*). La scrivente è disponibile ad integrare tali foto inserimenti se gli Enti lo ritenessero necessari ai fini di una completa valutazione del progetto.



<i>ID Punto n° VI04 – curva su SP10</i>	
Coordinate: (UTM_WGS84_32 N) 514290.16 m E - 4533253.78 m N	Intervento di adeguamento curva sulla SP10, scavo di lieve entità su lato interno curva della carreggiata in direzione L09
<i>ID Punto n° VI05 – curva su SP10</i>	
Coordinate: (UTM_WGS84_32 N) 513875.45 m E - 4533337.15 m N	Intervento di adeguamento in curva, rimozione segnaletica verticale e allargamento carreggiata stradale sul lato interno curva.

p.to d) La Relazione Paesaggistica (elaborato C20042S05-VA-RT-06-01) è corredata da elaborati grafici che rappresentano l'ubicazione degli scatti fotografici dai punti sensibili (es. punti panoramici, punti di visuale pubblica ove è prevista affluenza di persone, oltre ai punti di belvedere anche dei centri abitati, ecc.), individuati all'interno dell'Area di Impatto Potenziale (AIP pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).



Dai singoli siti ritenuti "sensibili", sono state eseguite delle fotosimulazioni, per un cono d'azione pari a 180° in direzione dell'impianto in oggetto, per rappresentare al meglio come l'impianto si inserisce in un contesto paesaggistico interessato dall'iniziativa supportato dalle coordinate del punto di scatto, dalla distanza dell'aerogeneratore più vicino e da una breve descrizione del contesto.

In Particolare, si rimanda ai seguenti elaborati:

- C20042S05-VA-EA-05.1 "Analisi di intervisibilità – Inquadramento Punti di Scatto delle Fotosimulazioni
- C20042S05-VA-EA-05.2 "Analisi di intervisibilità – Fotosimulazioni

Relativamente alla documentazione fotografica panoramica, che mostra a 360° il territorio intorno al sito di impianto di ciascun aerogeneratore, la stessa è stata inserita all'interno dell'elaborato del progetto definitivo *Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*, avente codice "C20042S05-VA-RT-05-01". In questo elaborato sono state riportate le foto che rappresentano il territorio circostante a ciascun aerogeneratore.

p.to e) La simulazione in formato kmz della collocazione dell'impianto eolico nel paesaggio con gli aerogeneratori tridimensionali è stata prodotta per gli studi specialistici, ma non è stata presentata come documento del progetto definitivo. Con la presente si allega il file in kmz richiesto.

- 7) Il piano di monitoraggio ambientale (v. elaborato n. C20042S05-VA-RT-13-01, par. 4.4 Paesaggio) non sarebbe stato elaborato da VGE 04 con riguardo al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio per tutte e tre le fasi di ante operam, in corso d'opera e post operam *"identificando gli specifici elementi e tempi di monitoraggio con riferimento ai numerosi beni identificati nelle aree di impatto del progetto in esame"* (**pag. 16 del Parere**);

Il PMA redatto per il progetto "Petra Bianca" definisce la programmazione del monitoraggio delle componenti ambientali per le quali sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera, quali atmosfera e clima, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio, vegetazione, flora e fauna, rumore e vibrazione. Nel dettaglio il PMA contiene indicazioni su metodi di misura, indicatori e parametri, durata e frequenza dei monitoraggi atti a soddisfare i requisiti legati a parametri e indicatori che siano facilmente misurabili e affidabili, nonché rappresentativi delle varie situazioni ambientali.

Relativamente alla componente del patrimonio culturale e paesaggistico, il PMA ha posto come obiettivo la caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storico-testimoniali e culturali, sia agli aspetti legati alla percezione visiva e la definizione delle azioni di



disturbo esercitate dal progetto e delle misure di prevenzione, correzione e mitigazione realizzabili. Come riportato al par. "4.4 Paesaggio" del PMA, *"...la crescita di una sensibilità nei confronti dell'ambiente è da accompagnarsi ad una crescita della sensibilità verso il paesaggio a tutti i livelli, attraverso approcci interdisciplinari e integrati capaci di informare i processi di trasformazione e garantire allo stesso tempo sostenibilità ambientale e paesaggistica.*

In una valutazione preventiva degli impatti specificamente generati sul paesaggio dalle energie rinnovabili e delle modalità per il loro controllo attraverso la definizione di opportuni indicatori, si pone particolare attenzione agli impatti visivi, legati in particolar modo allo sviluppo dell'energia eolica e fotovoltaica, che sono certamente tra quelli più esplorati dal dibattito scientifico.

L'impatto che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema paesaggistico sarà più o meno consistente, in funzione delle loro specifiche caratteristiche (dimensionali, funzionali) e della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità.

Per l'impianto eolico in progetto si è cercato di ridurre drasticamente questa tipologia di impatto già all'interno delle scelte progettuali: l'installazione delle più moderne tipologie di aerogeneratori che comporterà una riduzione del numero di torri eoliche al pari di energia prodotta cui segue, gioco forza, la riduzione del cosiddetto effetto selva che avrebbe peggiorato sensibilmente la stima di impatto; la scelta del sito e della sua particolare orografia permette un'ulteriore riduzione dell'impatto, nella fattispecie, questa è stata approfondita con il raffronto tra immagini scattate da opportuni punti di vista che ritraggono lo stato attuale (o ante-operam) e le fotosimulazioni dello stato post-operam ricostruite a partire dal medesimo punto di vista.

Per quanto concerne l'inserimento dell'impianto proposto nel paesaggio si sono adoperati i modi più opportuni di integrazione tra tecnologia e ambiente circostante: ciò è stato possibile grazie sia all'esperienza della scrivente società in progettazioni simili e alla disponibilità di studi che sono stati condotti su progetti e impianti esistenti.

I fattori presi in considerazione sono: L'altezza delle torri, Il movimento delle macchine eoliche, Il colore delle torri eoliche, la scelta dell'ubicazione dell'impianto, la viabilità per il raggiungimento del sito...", meglio approfonditi nello Studio di Impatto Ambientale e relativi allegati.

A tal proposito, il progetto, attraverso l'individuazione dei Beni ricadenti all'interno dell'Area di Impatto Potenziale, identifica, attraverso le fotosimulazioni, come in fase ante-operam e in corso d'opera il paesaggio si evolve con l'inserimento dell'impianto, senza causarne effetto selva.

Inoltre, nella maggior parte dei casi, la distanza dai siti considerati sensibili e la morfologia/orografia del terreno ne impediscono la visibilità nella sua totalità.

- 8) Secondo la Soprintendenza PNRR, il proponente non avrebbe approfondito se la realizzazione del Progetto possa pregiudicare la lotta antincendio con mezzi aerei (**pag. 16 del Parere**).

Le aree in cui sorgono gli aerogeneratori in questione sono prevalentemente aree agricole coltivate a campo aperto, che in genere non sono oggetto di incendi nei quali si debba intervenire con mezzi

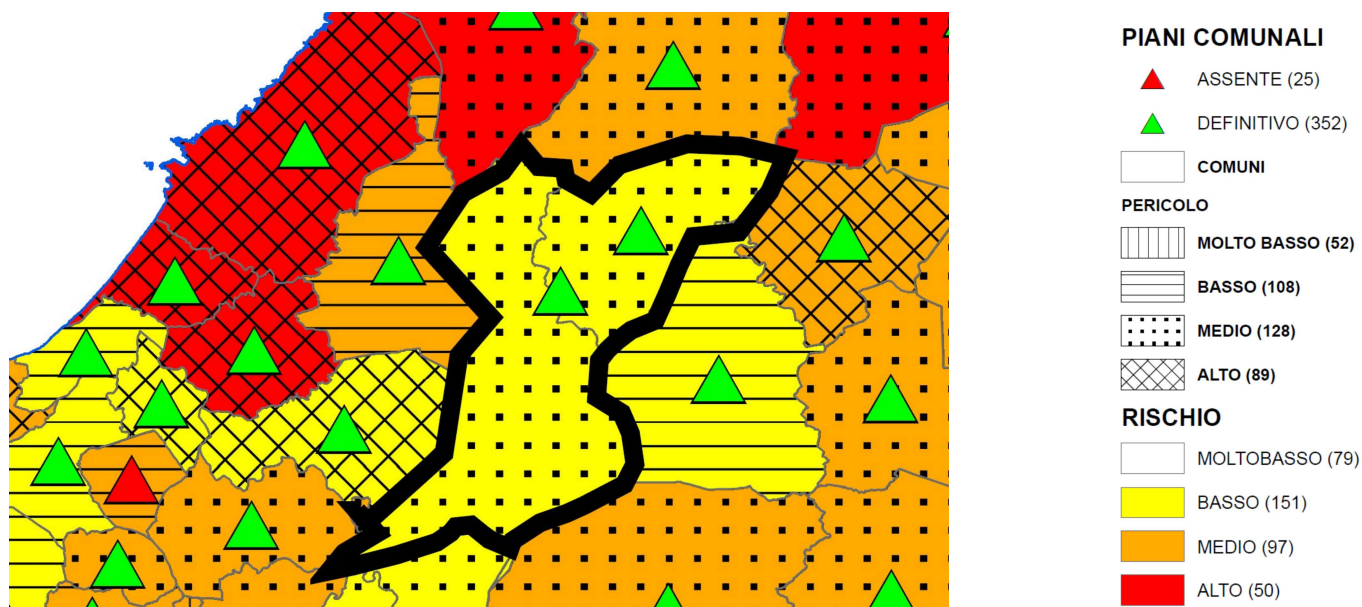


aerei. Questi ultimi mezzi per la lotta antincendio vengono prevalentemente utilizzati per le aree boscate, con fitta vegetazione e inaccessibili per questioni di sicurezza da terra.

Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022 (Piano regionale Antincendi PRAI) redatto in conformità a quanto sancito dalla legge quadro nazionale in materia di incendi boschivi - Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e successive modifiche e integrazioni, approvato con Delibera 18-54 del 10/06/2022, è focalizzato prevalentemente sulle attività di previsione, prevenzione e di mitigazione, che rappresentano il primo punto di partenza per la lotta contro gli incendi boschivi, e sulle attività di programmazione e coordinamento degli interventi di lotta attiva con tutte le componenti operative concorrenti.

Gli allegati cartografici contengono la sintesi delle attività di pianificazione sia in termini di valutazione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di presidio e di lotta attiva.

Nel caso in esame, consultando l'allegato 5 e l'allegato 7 alla Delibera 18-54 relativi alla Cartografia Regionale e alla Pianificazione Comunale e indice di Pericolosità e di Rischio Comunale si evince che l'area di installazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico, ricadente nei comuni di Tempio Pausania e Luras, ricade all'interno delle aree con rischio Basso.



COMUNE	PREFETTURA	STAZIONE	PIANO COMUNALE	INDICE PERICOLOSITA'	DESCRIZIONE PERICOLOSITA'	INDICE RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO
TEMPIO PAUSANIA	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	DEFINITIVO	3	MEDIO	2	BASSO
LURAS	SASSARI	CALANGIANUS	DEFINITIVO	3	MEDIO	2	BASSO



Al fine di ridurre al minimo il rischio di propagazione di un incendio dagli aerogeneratori, di seguito si riportano ulteriori misure di prevenzione che si adotteranno per aumentare la sicurezza all'interno dell'impianto:

- il perimetro esterno delle piazzole verrà mantenuto sempre sgombro da eventuali sterpaglie realizzando, di fatto, una sorta di corridoio tagliafuoco tra l'esterno e l'aerogeneratore;
- verrà garantito un maggiore presidio dell'area che sarà utile per prevenire il propagarsi di incendi che possono arrecare danni all'ambiente circostante;
- l'impianto sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia antincendio;
- tutti i materiali elettrici impiegati saranno accompagnati da apposita dichiarazione del produttore muniti di marcatura CE attestante la conformità del prodotto a tutte le disposizioni comunitarie a cui è disciplinata;
- gli elettrodotti interni all'impianto saranno posati in cavo interrato ed inoltre sia l'aerogeneratore che le cabine elettriche saranno progettati ed installati secondo criteri e norme standard di sicurezza a partire dalla realizzazione delle reti di messa a terra delle strutture e componenti metallici;
- i conduttori presenteranno, tanto fra di loro quanto verso terra, un isolamento adeguato alla tensione dell'impianto;
- gli aerogeneratori saranno dotati di sensori di fumo e mezzi di allarme in caso di incendio e saranno dotate di estintori ad anidride carbonica quali mezzi antincendio di primo impiego;
- l'impianto sarà dotato di sistemi di videosorveglianza termica in modo da poter individuare le eventuali anomalie termiche dei vari componenti dell'impianto;
- l'impianto elettrico, in tutte le sue parti costitutive, sarà costruito, installato e mantenuto in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio.

In sintesi:

- le aree in cui sono state previste le opere di progetto sono a basso rischio incendi;
- le stesse non sono boscate e sono accessibili ad eventuali mezzi antincendio attraverso la viabilità esistente e quella realizzata a servizio del Parco Eolico che sarà regolarmente mantenuta;
- nelle aree delle piazzole e delle strade di servizio degli aerogeneratori, e in quelle ad esse subito circostanti, saranno presi tutti gli accorgimenti per evitare le cause e il propagarsi di eventuali incendi.

La scrivente, se necessario, resta comunque disponibile e fornire ulteriore documentazione a supporto di quanto sopra.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico
Marco Ronchi

